



Alla cortese attenzione di
tutti i soggetti piemontesi
che credono che la Regione Piemonte
non debba interrompere il suo sostegno
al sistema piemontese
di cooperazione internazionale

Torino, 1 giugno 2011

Carissimi amici,

dopo vari tentativi che i nostri tre enti hanno attuato per cercare almeno un dialogo con l'amministrazione regionale in merito ai pesanti tagli apportati alle politiche di cooperazione internazionale della Regione nel 2010 e a quelli ancora più pesanti che temiamo per il 2011, abbiamo deciso di scrivervi per chiedervi di aiutarci a "rappresentare" le reali dimensioni di quello che è nei fatti un vero e proprio "sistema regionale della cooperazione e della solidarietà internazionale" diventato nel tempo importante esempio e modello a livello nazionale ed internazionale.

Crediamo infatti che i nostri tre coordinamenti siano rappresentativi solo di una piccola parte di questo "sistema" che la Regione Piemonte, con una volontà trasversale a qualsiasi schieramento politico mantenutasi costante, se non crescente, fino al 2010, ha contribuito a creare e a rafforzare nell'arco degli ultimi 20 anni, attuando politiche di sostegno, di indirizzo, di monitoraggio per "governare" la grande sensibilità, l'impegno e l'esperienza che da sempre la nostra regione esprime su questi temi a livello locale, nazionale ed internazionale.

Come potrete leggere dai 6 documenti allegati, abbiamo chiesto un incontro il 19 ottobre 2010 esprimendo le nostre preoccupazioni in merito alla questione, e solo il 24 febbraio 2011 i Consiglieri Regionali della VI Commissione hanno deciso di concederci una "audizione" per il 24 marzo 2011. Predisponendo un documento consegnato a tutti i membri della Commissione, abbiamo esplicitato ancor meglio in quell'occasione i motivi per cui a nostro parere la Regione Piemonte non dovrebbe interrompere definitivamente il suo impegno per la cooperazione internazionale (vedete anche la sintesi dell'incontro pubblicata nel sito del Consiglio Regionale). Da allora, e nonostante le conclusioni dell'incontro con cui il Presidente della Commissione ha assunto l'impegno di favorire in tempi rapidi un incontro tra gli organismi da noi rappresentati e l'Assessore Regionale competente (Giordano), più nulla. Nemmeno dopo un nostro sollecito trasmesso il 20 aprile 2011.

Ora, è tanto evidente a tutti quanto ovvio che esistono moltissime altre priorità e questioni urgenti che questa Amministrazione deve affrontare e sta affrontando (e l'Assessore che attualmente ha la delega delle relazioni internazionali è fra i più impegnati in tal senso).

Ma proprio perché stiamo chiedendo che vengano nuovamente stanziati fondi che corrispondono solo allo 0,03-0,04% dell'intero bilancio regionale, per noi è ormai diventata una questione di principio poter discutere nel merito della questione con gli attuali rappresentanti del governo regionale, specialmente in un momento in cui il dibattito sulle questioni migratorie ma

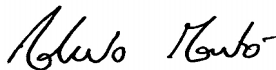
soprattutto sulla necessità di sostenere in altre parti del mondo dinamiche di pace, di democrazia e di lotta alla povertà dovrebbe trovare tutte le parti politiche d'accordo, appunto, ALMENO sul sostegno alla cooperazione internazionale. E ancora di più considerando il livello di "innovatività" ed interesse che la Regione Piemonte era nel tempo riuscita a suscitare presso la comunità internazionale per quanto riguarda il proprio sostegno alla cooperazione cosiddetta "decentrata" ovvero mirata a creare legami solidi e duraturi e basati su uno scambio reciproco di competenze ed esperienze fra soggetti omologhi, di qualsiasi tipo.

Vi chiediamo quindi, se siete d'accordo sul fatto che la nostra Regione non dovrebbe interrompere il suo sostegno al sistema piemontese di cooperazione internazionale che essa stessa ha contribuito a creare, **di sottoscrivere il nostro Appello compilando e mandandoci entro il 15 giugno 2011 per posta elettronica all'indirizzo cop@ongpiemonte.it il modello di lettera riportata nella seconda pagina del file allegato "APPELLO CONTRO I TAGLI ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REGIONE"**, in modo tale che sia per noi possibile provvedere a sintetizzare in un unico documento da sottoporre alla Regione e se necessario ai media l'insieme di tutti i soggetti che lo hanno sottoscritto.

Confidando che voi personalmente nonché gli Enti da voi rappresentati possano attivarsi per sottoscrivere il nostro Appello ed eventualmente per proporre anche ad altri Enti potenzialmente coinvolgibili di unirsi a noi, restiamo in attesa di un Vostro gradito riscontro.

Cordiali saluti

Roberto Montà
Presidente del COCOPA
Coordinamento Comuni
per la Pace della Provincia
di Torino



Umberto Salvi
Presidente del COP
Consorzio delle Ong Piemontesi



Lorenzo Sola
Legale rappresentante di
RECOSOL
Rete dei Comuni Solidali



Coordinamento Comuni per la pace della provincia di Torino

Via delle Orfane, 22 - 10122 Torino
Tel: 011/4434816 Fax: 011/4434812
Mail: cocopa@comune.torino.it
Sito web : www.comune.torino.it/cocopa



Consorzio delle Ong Piemontesi

Via Borgosesia n°30 - 10145 Torino
Tel: 011/7412507 Fax: 011/745261
E-Mail: cop@ongpiemonte.it
Sito Internet: www.ongpiemonte.it
Codice fiscale n. 97657340010

Rete dei Comuni Solidali

Sede legale presso: Comune di Carmagnola
Piazza Manzoni, 10 – 1002 Carmagnola (To)
Tel: 0122/48934 e 011/9724245 Fax: 011/9724237
Mail: coordinamento@comunisolidali.org
Sito web: www.comunisolidali.org

